

Introdotte dal Vescovo mons. Carlo Chenis
Le celebrazioni per la Natività di Maria
al Santuario diocesano di Allumiere

La Natività di Maria è celebrata con particolare solennità in Allumiere, che ha eletto la Madre di Gesù a sua Patrona. Uno stuolo di fedeli è salito a piedi al Santuario diocesano *Madonna delle Grazie* nella notte fra venerdì 7 e sabato 8 settembre. Con la popolazione locale sono tornati al monte che domina il paese gli allumieraschi emigrati in altri centri italiani ed i pellegrini di Tolfa, La Bianca e Civitavecchia. Insieme a loro molti credenti dei comuni del comprensorio.

Il rito officiato l'8 settembre dal Vescovo, mons. Carlo Chenis, è stato il momento più solenne delle onoranze religiose, cui hanno partecipato autorità cittadine, rappresentanti delle associazioni locali e la banda musicale. Ma l'ininterrotto afflusso dei fedeli, iniziato venerdì pomeriggio, si intensificherà oggi, Domenica, fino a raggiungere e superare i cinquemila visitatori, come avviene ogni anno.

I pellegrinaggi al Santuario della Madonna delle Grazie, furono organizzati nel dopoguerra per iniziativa dei fratelli civitavecchiesi Pietro e Franco Renzi che vollero ringraziare la Madonna di aver protetto la popolazione dal pericolo di perire sotto i ricorrenti e devastanti bombardamenti bellici. I tenaci Renzi continuarono per circa mezzo secolo questa bella tradizione, oggi proseguita, sul piano organizzativo, da Alessandra Renzi, nipote di Pietro, e da Rita Costantini.

Altre pietre miliari dei riti legati al tempio di Allumiere sono la sua elevazione a Santuario diocesano nel 1984 (per decreto del Vescovo Mons. Girolamo Grillo) e l'incoronazione dell'antica statua lignea della Madonna, da parte di Giovanni Paolo II, il 19 marzo 1987.

Il Vescovo mons. Carlo Chenis aveva anticipato l'avvio delle cerimonie religiose mercoledì 5 con la celebrazione di una solenne S. Messa e del S. Rosario, interamente ripreso da *Tele Lazio-Rete blu* e quindi - come ha rilevato il Parroco di Allumiere e Rettore del Santuario Don Augusto Baldini - eloquente testimonianza di fede per tanti telespettatori. Particolarmente felice l'interpretazione dei canti liturgici da parte della corale "Don Giulio Artebani", integrata da coristi di Tarquinia e Tolfa. In questa cerimonia l'invito del Vescovo ad accogliere nel modo migliore la Madre di Gesù nel giorno della sua Natività, è stato esplicito: occorre offrire a Maria l'omaggio più bello, ovvero la propria conversione attraverso il sacramento della riconciliazione. Nulla infatti può gratificare di più la Madonna che il rifiuto del peccato, motivo della condanna divina ed origine di tutti i mali terreni. **(r.p.)**